

circa 9.400.000.000 di lire, di cui 3 miliardi di lire nel 2000 e circa 6.400.000.000 di lire nel 2001.

b) Il processo, già intrapreso nel triennio precedente, di implementazione delle procedure finalizzate alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione. In particolare si segnalano:

- I lavori relativi alla 1<sup>a</sup> fase delle opere a mare in attuazione del vigente P.R.P., si sono sviluppati regolarmente nel corso del biennio 2000/2001 fino all'intervenuto fallimento, nel febbraio 2002, di una delle Imprese appaltatrici e conseguente blocco del cantiere; al riguardo, l'Autorità Portuale si è fatta carico di sollecitare, presso tutte le sedi competenti, la ripresa dei lavori che, alla data odierna, sono ancora fermi.
- A seguito dell'ottenimento, nell'ottobre 1999, del finanziamento di cui all'art. 9 della Legge 413/98, pari a circa 25,5 milioni di euro, l'Autorità Portuale ha avviato l'iter realizzativo dei lavori 2<sup>a</sup> fase delle opere a mare, pervenendo alla redazione ed approvazione del progetto esecutivo dell'opera, all'espletamento della relativa gara di appalto (dicembre 2000), all'esame delle offerte prevenienti, ivi incluse le operazioni di verifica delle offerte anomale, ad all'aggiudicazione provvisoria dei lavori nell'ottobre 2001. Successivamente, dopo l'intervenuto pronunciamento del TAR Marche in ordine al ricorso presentato da una delle Imprese partecipanti, si è pervenuti alla stipula del contratto di appalto ed inizio dei lavori rispettivamente nel luglio e settembre 2002.
- Per quanto concerne la successiva 3<sup>a</sup> fase delle opere a mare, avendo ottenuto, nel maggio 2001, un ulteriore finanziamento pari a circa 63 milioni di euro a seguito del rifinanziamento recato dall'art. 9 della citata Legge 413/98, l'Autorità Portuale ha dato l'avvio alla progettazione esecutiva dell'opera. Sono state stipulate, al riguardo, due convenzioni con l'Università degli Studi di Ancona e con il locale Ufficio del Genio Civile OO.MM.

In relazione ad altre opere di grande infrastrutturazione, di minore rilevanza economica, si segnala quanto segue:

- Nel novembre 2000 sono stati consegnati i "Lavori di riempimento parziale della fascia costiera retrostante l'ex porto turistico", a suo tempo finanziati con i fondi della Legge 543/88, il cui completamento è previsto entro la fine del corrente anno (2003);

- Nell'ottobre 2001 si è pervenuti al collaudo definitivo e messa in esercizio dell'impianto a nastri trasportatori per carbone al servizio della banchina n° 25, anche questo finanziato dalla Legge 543/88, appaltato e realizzato direttamente dell'Autorità Portuale con le proprie strutture tecniche;
- Nel maggio 2001 è stato rescisso il contratto di appalto relativo ai "lavori di ristrutturazione del molo della Lanterna", a causa di grave colpa ed inadempienza dell'impresa appaltatrice durante il corso dei lavori; nel luglio 2001, il relativo progetto è stato adeguato ai correnti prezzi di mercato al fine del successivo riappalto dei lavori.
- Nel corso del 2000 è stata portata a compimento la progettazione esecutiva della "Nuova sede per i servizi tecnico-nautici del porto di Ancona" e, nel luglio 2001, detto progetto è stato approvato dal Consiglio Superiore LL.PP.; nell'ottobre 2001, è stata stipulata una convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti finalizzata all'assegnazione del relativo finanziamento ed all'espletamento diretto, da parte dell'Autorità Portuale, delle procedure di gara e di realizzazione dell'opera.
- Analogamente, nel luglio 2001, a seguito dell'avvenuta approvazione della progettazione esecutiva dei "Lavori di adeguamento del raccordo tra le banchine nn. 10 e 11 del porto storico", è stata stipulata una ulteriore convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche questa finalizzata all'assegnazione del relativo finanziamento ed all'espletamento diretto, da parte dell'Autorità Portuale, delle procedure di gara e di realizzazione dell'opera.

Per ciò che attiene al problema dei residui attivi, si rappresenta di seguito il loro andamento:

|                          |    |                |                             |
|--------------------------|----|----------------|-----------------------------|
| consistenza all'01.01.00 | £. | 7.852.947.028  |                             |
|                          |    |                | dell'anno £.47.791.589.478  |
| consistenza al 31.12.00  | £. | 51.533.008.677 | es. preced. £.3.741.419.199 |
|                          |    |                | dell'anno £. 3.360.176.164  |
| consistenza al 31.12.01  | £. | 52.368.209.116 | es. preced.£.49.008.032.952 |

L'impennata registrata nell'esercizio 2000 è dovuta essenzialmente ai fondi assegnati all'Autorità Portuale di Ancona, ai sensi della Legge 413/98 e del D.M. 27.10.99, destinati alla realizzazione della 2ª fase delle opere a mare, dell'importo

di £. 46.077.720.000. Tale somma risulta da riscuotere anche alla fine dell'anno finanziario 2001.

Infine, l'implementazione che si è registrata all'interno di ciascuna funzione portuale nel decorso decennio, in ulteriore accelerazione per alcune tipologie merceologiche negli ultimi tempi, hanno reso necessaria una rivisitazione del Piano regolatore Portuale nella sua veste attuativa per concretizzare nella destinazione d'uso delle banchine e delle aree le ipotesi di rilievo strategico per il porto di Ancona.

In data 31.07.1998 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ancona e l'Autorità Portuale per la redazione di un Piano comune per lo sviluppo del Porto di Ancona, con l'intento di stabilire l'assetto definitivo del porto, ivi compresi gli ambiti extrademaniali.

A seguito dell'Avviso pubblico del 18.06.1999 e a conclusione dei lavori della Commissione per l'esame dei curricula, in data 9.12.1999 è stato affidato l'incarico di redazione del Piano di Sviluppo del Porto, che ha valenza di variante di Piano Regolatore Portuale per l'Autorità Portuale e di Piano Particolareggiato esecutivo per l'Amministrazione Comunale.

Nel luglio 2000 è stato presentato il Progetto Preliminare di Piano e si è avviata una fase di approfondimento che si è protratta, scontando anche una pausa in coincidenza con le elezioni amministrative, fino al settembre 2001, data di produzione delle osservazioni formali da parte della Commissione Tecnica Paritetica, recepite dal Gruppo di progettazione per la formulazione del Progetto Definitivo. In sintesi dette osservazioni, contenute nella Relazione Tecnica congiunta del 29 settembre 2001, pongono all'attenzione del Gruppo di Progettazione alcuni elementi ritenuti particolarmente significativi: i costi ed il cronoprogramma degli interventi, l'integrazione della città e del porto e valutazioni di carattere specifico sulla capacità di sviluppo delle banchine, sul porto turistico e peschereccio, sulle infrastrutture per la mobilità e valutazioni tecnico-nautiche.

Vittorio G. G. G.

PAGINA BIANCA

## **AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA**

**ESERCIZIO 2000**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA



## LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000 dell'Ente Autorità Portuale testimonia la coerenza e la continuità nel portare avanti le strategie programmate ed approvate unanimamente dal Comitato Portuale. I numeri che analizzeremo parlano di ingenti risorse che sono state acquisite (direttamente o destinate dallo Stato) nel bilancio dell'Autorità, che in tempo reale le ha contestualmente impegnate nella realizzazione di opere di grande infrastrutturazione e nell'erogazione di servizi potenziati e nuovi a favore delle attività passeggeri e merci.

Tutto questo mentre si costruiva parallelamente un parco progetti per gli esercizi futuri così come disposto dal D.M. LL.PP. del 21.06.2000 in attuazione dell'art. 14 della L. 109, inseriti nel piano annuale e nel piano triennale, per assicurare il miglioramento infrastrutturale anche per il medio periodo.

Nel contempo la Segreteria Tecnico – Operativa ha operato nel corso dell'anno mantenendo inalterata la propria dotazione organica stabile e fronteggiando le situazioni di picco di impegno e di contestuali assenze di dipendenti per lunga degenza con due assunzioni a tempo determinato: una per il settore tecnico per un periodo di circa sei mesi, l'altra per il settore amministrativo e per l'intero anno: al 31.12.2000 la consistenza effettiva della Segreteria Tecnico Operativa risulta di 18 unità, mentre la consistenza del personale in esubero si attesta a 3 unità.

Le entrate correnti per la gestione 2000 ammontano complessivamente a 10.452 milioni e sono costituiti principalmente dalle tasse portuali per 2.375 milioni, dai canoni demaniali per 3.374 milioni, dagli introiti per il traffico passeggeri per 1.591 milioni, dagli introiti per traffico dei mezzi pesanti per 2.377 milioni, unitamente al contributo dello Stato per la manutenzione ordinaria delle parti comuni per 515 milioni.

L'incremento delle entrate rispetto l'esercizio scorso è da attribuire principalmente alle entrate per conto traffico passeggeri e mezzi pesanti, determinato dalle modifiche tariffarie introdotte dalla Ordinanza n. 4/2000.

Le entrate correnti risultano nettamente superiori alle uscite correnti che ammontano complessivamente a 6.272 milioni; per le uscite correnti occorre evidenziare che, mentre sono rimasti pressoché invariati gli oneri per il personale in attività di servizio e per gli organi dell'ente ammontanti a 2.662 milioni, risulta sensibilmente incrementato il capitolo relativo alle spese per l'acquisto di beni e servizi a favore della gestione servizi portuali per un importo complessivo di circa 1.105 milioni, valore quasi doppio di quello dell'anno precedente, in conseguenza di una precisa volontà di miglioramento e di implementazione dei servizi forniti quali quelli di pulizia delle parti comuni per 319 milioni, di raccolta e pulizia degli specchi acquei per 194 milioni, smaltimento rifiuti per 72 milioni,

servizio di sorveglianza ai varchi per 405 milioni, servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione per 84 milioni.

Particolarmente significative nell'esercizio 2000 sono state le entrate in conto capitale pari a 49.476 milioni; con D.M. del 27.10.99 è stato adottato il programma di ripartizione delle risorse finanziarie previsto dalla legge n. 413 del 30.11.98, e con nota DEM/1/1388 del 25.5.2000 il Ministero dei Trasporti ha assegnato all'Autorità Portuale di Ancona un finanziamento pari a lire 46.077.720.000, per la realizzazione della 2<sup>a</sup> fase delle opere a mare, con il vincolo di avviare le procedure di aggiudicazione dell'appalto entro la data del 31.12.2000.

Il relativo progetto esecutivo, già avviato nel corso dell'esercizio '99, è stato approvato in data 03.02.2000 dal Comitato Portuale ed in data 24.05.2000 con voto n. 211 anche dal Consiglio Superiore del Ministero LL.PP.; previo aggiornamento del relativo Capitolato Speciale d'appalto conseguente all'entrata in vigore del nuovo "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici" di cui alla legge 554/99, in data 29.12.2000 è stata indetta la relativa gara d'appalto per un importo dei lavori a base d'asta di lire 47.502 milioni; (avviso pubblicato sulla G.U.E. il 09.01.01 e sulla G.U. il 10.01.01).

L'altro elemento significativo delle entrate in conto capitale è costituito dal contributo dello Stato per le manutenzioni straordinarie: la convenzione stipulata con il Ministero dei LL.PP. prevede per l'anno 2000 un importo pari a 3.134 milioni.

Le uscite in conto capitale ammontano a 49.174 milioni; in aggiunta all'impegno relativo all'intero importo assegnato per la realizzazione della 2<sup>a</sup> fase delle opere a mare di cui si è già detto, vanno registrate le uscite per le manutenzioni straordinarie per 2.236 milioni e per le opere di grande infrastrutturazione per 283 milioni, utilizzati come si è detto per costruire il parco progetti tra cui la progettazione preliminare della nuova banchina di allestimento del Cantiere Navale Fincantieri, per la quale si è ottenuto un contributo anche da parte dell'Ente Regione, e la progettazione esecutiva del tratto terminale dell'asse attrezzato.

In attuazione alla prima revisione annuale al 2° Piano Operativo Triennale approvato dal Comitato Portuale in data 15 marzo 2000 è stato disposto, come linea programmatica, di affidare il servizio passeggeri e di gestione della Stazione M.ma, attualmente esercitato direttamente dall'Autorità Portuale ad una Società mista (pubblico – privata), ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 84/94, con prevalenza di capitale pubblico.

Attraverso vari incontri con rappresentanti degli Enti Locali e della Camera di Commercio si è giunti a condividere alcuni indirizzi programmatici e nel corso del 2001, non appena il quadro completo del procedimento di dismissione sarà definito in tutti gli aspetti di dettaglio (oggetto della concessione, canone, business plan), si darà corso alla dismissione del servizio, che per tutto l'anno 2000 è stato assicurato in forma diretta da parte dell'Autorità Portuale ai sensi degli artt. 6 e 23, 1° comma e 5° comma della Legge 84/94.

Allegato al presente bilancio viene presentato il conto economico riferito alla gestione della Stazione M.ma.

Con Delibera del Presidente n. 3 del 22.1.1998, come successivamente aggiornata con le delibere NN° 79 e 138 del 30.6.99 e 9.12.99, sono stati fissati i criteri per l'imputazione alla contabilità separata dei costi e dei ricavi derivanti dalla gestione diretta della Stazione Marittima:

- per i ricavi della Stazione Marittima si intendono quelli derivanti dalle tariffe passeggeri diretti all'imbarco, dalle tariffe per il traffico TIR e dai proventi delle concessioni d'uso dei locali situati all'interno della Stazione Marittima, che per l'anno 2000 ammontano rispettivamente a milioni 1.591, a milioni 2.377 e a milioni 137.
- per i costi è stata fatta, in primo luogo, una distinzione tra costi totalmente inerenti e costi non interamente inerenti, cosiddetti "costi promiscui"; tra i primi sono comprese le spese del personale addetto alla sorveglianza (tre unità) e i costi degli assistenti passeggeri, più i costi di funzionamento della Stazione Marittima (pulizia, materiali di consumo, ecc.). Tra i costi promiscui sono stati imputati quelli relativi alle spese del restante personale dipendente che in qualche maniera ha prestato la propria opera alla gestione di cui trattasi e i costi di manutenzione ordinaria, di consumi per illuminazione pubblica, ecc. sostenuti nell'ambito delle aree dedicate così come individuate con le delibere del Presidente sopra citate.

I costi e i ricavi totalmente inerenti sono stati registrati nella contabilità separata al momento in cui si sono manifestati, mentre a fine anno sono stati inseriti in tale contabilità i costi promiscui. L'importo "dei costi promiscui" registrato è il risultato della percentuale derivante tra il rapporto delle entrate commerciali e il totale delle entrate correnti, così come disposto dall'art. 109 del T.U.I.R. approvato con DPR 22.12.86, n° 917, concernente la determinazione del reddito degli Enti non commerciali ed in particolare il comma 3 bis, che disciplina la deduzione dei costi promiscui.

Per l'anno 2000 sono stati sostenuti, relativamente alla suddetta attività, complessivamente, oneri per il personale per milioni 987 e costi per acquisto di beni di consumo (gasolio per riscaldamento dei locali della Stazione Marittima, Enel, Acqua) e di servizi (manutenzioni, riparazioni, pulizia locali Stazione Marittima, ecc.) per milioni 976.

Al presente bilancio viene allegato, altresì, il conto economico relativo all'attività complessiva dell'Autorità Portuale.

Il conto economico dell'attività commerciale si presenta con un risultato positivo decisamente superiore a quanto scaturito nel conto economico dell'attività complessiva. Tale difformità trova sostanziale causa nella eliminazione dei crediti per canoni demaniali a carico della Fincantieri, già iscritti a bilancio, per circa due miliardi.

Investimenti mobiliari. La partecipazione in bilancio riguarda la Società Teleporto Adriatico S.r.l. con sede in Venezia, con capitale sociale di miliardi 3,200.- La partecipazione dell'Autorità Portuale è di lire 120.000.000 nominali. Nel primo esercizio chiuso al 31.12.99, e regolarmente approvato dall'assemblea, risulta una perdita di lire 476.781.936, che porterebbe ad una valutazione della quota di partecipazione ridotta, rispetto al valore nominale, di pari proporzionalità. Poiché però in tale perdita sono compresi anche costi che potevano essere ammortizzati in 5 anni e poiché la Società non è ancora entrata a regime in quanto sta realizzando il progetto fondamentale per la propria attività, per cui ha già investito lire 2.501.780.461, e le prospettive sono pertanto sicuramente le stesse che hanno giustificato la costituzione, si ritiene, senza pregiudicare la realtà del valore, di poter mantenere in bilancio la partecipazione al valore nominale.

Nel Corso dell'esercizio 2000 è stato invece disciolto il C.P.A. – Consorzio per la realizzazione delle opere infrastrutturali nel porto di Ancona alla cui costituzione l'Azienda Mezzi Meccanici aveva partecipato con il conferimento di una quota di lire 1000. Poiché tale quota di partecipazione è stata liquidata all'Autorità Portuale, alla data del 31.12.00 il relativo importo risulta cancellato dallo Stato Patrimoniale del bilancio per l'esercizio in esame.

In conclusione si evidenzia che la parte corrente del presente bilancio registra un saldo positivo di milioni 4.180, la parte di conto capitale un saldo positivo di milioni 302: l'avanzo finanziario di competenza ammonta pertanto a milioni 4.482.

L'avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2000 di milioni 21.194, risulta alla fine del medesimo esercizio di milioni 23.690 in considerazione dell'avanzo finanziario di competenza di milioni 4.482, dell'eliminazione di residui attivi per milioni 2.104 e di residui passivi per milioni 118.

Il fondo cassa al 1° gennaio 2000 di milioni 36.842 passa al 31 dicembre del medesimo anno a milioni 39.581.

Viene, inoltre, allegato il conto finanziario in EURO.

## Nota alle voci più significative del bilancio consuntivo per l'es. 2000

### ENTRATE

#### **Cap. 13 – Proventi servizio traffico passeggeri**

Durante l'esercizio in esame è stato accertato l'importo 1.591.660.500 relativo al traffico dei passeggeri diretti all'imbarco, pari a 646.059 unità.

Con l'emanazione dell'Ordinanza n. 4 del 22.03.00, con decorrenza 1° aprile, la tariffa di lire 2.200 applicata per ciascun passeggero imbarcato è stata aumentata a lire 2.500.

Il gettito per il 1° trimestre dell'anno in esame, di milioni 172 è da attribuire ad un traffico di 78.290 passeggeri alla vecchia tariffa di lire 2.200, mentre per il restante periodo dell'esercizio (aprile – dicembre) il gettito è stato di milioni 1.419 derivante dall'applicazione della nuova tariffa a n. 567.769 passeggeri diretti all'imbarco.

Ne deriva pertanto che la nuova Ordinanza ha comportato maggiori entrate per milioni 170.

Il traffico (relativamente ai passeggeri diretti all'imbarco) dell'esercizio 2000, ha inoltre registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento di 110.699 unità, pari a + 20,67%.

#### **Cap. 15 – Proventi magazzini e spazi**

E' da precisare che fino alla data del 31 marzo in tale capitolo sono state registrate le entrate derivanti dalla sola tariffa (di lire 5.000) addebitata a ciascun mezzo pesante in transito nel porto di Ancona (sia esso diretto all'imbarco che allo sbarco).

Con l'emanazione dell'Ordinanza n. 4/2000, la tariffa per i TIR è stata portata a lire 10.000 ed è stata istituita la nuova tariffa di lire 3.000, destinata alle autovetture, autocaravan e roulotte (sia all'imbarco che allo sbarco) al seguito dei passeggeri.

Per il periodo gennaio – marzo sono stati accertati milioni 270 relativi ai soli mezzi pesanti (n. 53.984 unità).

Per il restante periodo dell'anno le entrate sono state pari a milioni 1.356 relativamente a n. 135.620 TIR alla nuova tariffa unitaria di lire 10.000, e a milioni 751 relativamente a n. 250.356 auto per la neo – istituita tariffa unitaria di lire 3.000.

L'importo complessivo accertato nel presente capitolo ammonta a lire 2.377.188.000.

#### **Cap. 18 – Canoni demaniali**

Sono state accertate lire 3.374.521.930, relative a:

|                                                                                                    |           |       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------|
| • canoni per l'uso dei locali della Stazione M.ma                                                  | - milioni | 137   |
| • canoni per licenze                                                                               | - milioni | 1.774 |
| • canoni per atti formali pluriennali (di cui lire 853.309.000 canone di concessione Ancona Merci) | - milioni | 1.200 |
| • Canoni per deposito merci                                                                        | - milioni | 264   |

Relativamente alla Società Fincantieri si rammenta quanto contenuto nella legge 28.12.99, n. 522, e precisamente nell'art. 8, che prevede che le disposizioni sui canoni demaniali relativi alla cantieristica di cui al D.M. 15.11.95, non devono ritenersi applicabili alle concessioni demaniali pluriennali anteriormente rilasciate dall'Amministrazione e che per tali fattispecie continui ad essere applicato il canone previsto dall'atto medesimo salvo l'adeguamento annuale ISTAT.

La stessa legge prevede che le differenze tra il canone a suo tempo accertato e quello effettivamente dovuto, sarebbero state compensate con un contributo a carico dello Stato, a vantaggio delle Autorità Portuali che le avevano accertate in bilancio alla data del 31.12.98, che l'Autorità Portuale ha prontamente richiesto al Ministero dei Trasporti e della Navigazione (la situazione sarà definita, verosimilmente, nel 2001, con l'attuazione della norma interpretativa contenuta nell'art. 6 della legge del 16.03.01 n. 88 (nuove disposizioni in materia di investimenti nelle imprese marittime).

In relazione a ciò, l'Autorità Portuale ha provveduto ad eliminare i residui derivanti dall'applicazione ai canoni della Fincantieri del D.M. 15.11.95, relativamente agli esercizi 1995 – 1996 – 1997 – 1998 e 1999 per complessivi milioni 1.949.-

L'applicazione di tale disposizione di legge ha comportato, oltre che l'eliminazione dei crediti, dell'importo cospicuo suddetto, rilevati nei decorsi esercizi, anche un minore accertamento in termini di competenza di circa 400 milioni, come si può evincere dal raffronto tra il totale accertato nel cap. 18 "canoni demaniali" dei bilanci degli esercizi 1999 e 2000.

Sono stati eliminati, inoltre, altri residui per milioni 73 relativi a canoni non più dovuti.

#### **Cap. 36 – Contributo dello Stato per esecuzione opere manutenzione straordinaria – Legge 84/84 Convenzione Ministero LL.PP.**

L'importo accertato di lire 3.134.236.000 è relativo all'assegnazione del contributo per l'esercizio 2000, come da convenzione rep. n. 4727 in data 18.10.00 valevole per il biennio 2000 – 2001.

**Cap. 36/quater – Legge 30.11.1998, n. 413 – D.M. 27.10.1999 – Finanziamento finalizzato alla realizzazione della 2<sup>a</sup> fase delle opere a mare.**

L'art. 9, comma 1, della Legge 30.11.98, n. 413, ha previsto l'adozione da parte del Ministero dei Trasporti e della Navigazione di un programma per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti sulla base delle richieste delle Autorità Portuali.

Il programma, con relativa ripartizione tra i porti delle risorse finanziarie, è stato definitivamente adottato con D.M. in data 27.10.99, registrato il successivo 04.11.99.

Con tale provvedimento programmatico erano stati assegnati al porto di Ancona 49,5 miliardi per la realizzazione della 2<sup>a</sup> fase delle opere a mare (realizzazione mt. 780 della diga foranea di sottoflutto a completamento della banchina rettilinea).

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione con dispaccio n. DEM/1/1388 in data 25.5.2000, ha fatto conoscere che le risorse finanziarie effettivamente disponibili per il porto di Ancona, a seguito della stipula del contratto di mutuo previsto dall'art. 3 del D.M. succitato, sono state ridotte a lire 46.077.720.000, nel quadro di una rimodulazione generale delle assegnazioni effettuate a tutti i porti interessati.

In considerazione del fatto che l'art. 4 del D.M. 27.10.99 prevede che l'ammontare complessivo delle economie risultanti dalla gara di aggiudicazione dei lavori saranno comunque destinate alla stessa Autorità Portuale per altre opere di riqualificazione del porto, si è proceduto all'accertamento della somma relativa, di lire 46.077.720.000.

**Cap. 41 – Contributo della Regione.**

Nell'ambito degli interventi per il miglioramento funzionale e per lo sviluppo commerciale del porto di Ancona è stato assegnato dalla Regione Marche il contributo per il finanziamento dell'incarico per la progettazione preliminare della nuova banchina di allestimento nella darsena del cantiere navale di Ancona, (Fincantieri) dell'importo di milioni 140.-

**U S C I T E**

Nell'ambito delle spese correnti (Titolo I delle uscite), la categoria 2<sup>a</sup> "Oneri per il personale in attività di servizio", registra complessivamente un'economia, rispetto alle previsioni, di milioni 176.

L'organico, in forza, della Segreteria Tecnico Operativa, è rimasto invariato in n. 18 unità (compreso il Segretario Generale), rispetto al precedente esercizio 1999; il personale in esubero è di tre unità.

Durante l'anno sono state assunte con contratto a tempo determinato n. 2 unità impiegatizie, destinate rispettivamente al Servizio Amministrativo e al Servizio Tecnico.

Nell'anno 2000 è stato attivato, come nei decorsi anni, in diversi periodi dell'anno stesso il servizio di assistenza ed incolonnamento automezzi e TIR in attesa di imbarco sulle aree portuali, utilizzando personale assunto con contratto di lavoro a

tempo determinato, con conoscenza delle lingue straniere. Nel periodo estivo maggio – settembre sono state assunte complessivamente, n. 16 unità.

Significativo risulta essere l'importo di milioni 1.105, impegnato nel cap. 10 "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali", della categoria 4^ "spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

Tale somma è composta come segue:

|                                                                                                                                                                                                                               |         |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|--------------|
| • <b>servizio di sorveglianza ai varchi doganali e pattugliamento</b> delle zone nei pressi dei parcheggi TIR del molo sud, affidato all'Istituto di vigilanza Metronotte S.r.l. di Ancona;                                   | milioni | 405          |
| • <b>servizi di bus – navetta</b> (per collegamento parcheggi molo sud destinati ai mezzi pesanti in attesa di imbarco, al porto storico), a beneficio degli autisti dei medesimi mezzi per espletamento pratiche di imbarco; | milioni | 23           |
| • <b>servizio di pulizia</b> parti comuni dell'ambito portuale;                                                                                                                                                               | milioni | 319          |
| • <b>servizio di conduzione e manutenzione</b> dell'impianto di pubblica illuminazione portuale                                                                                                                               | milioni | 84           |
| • <b>servizio di raccolta e pulizia</b> specchi acquei                                                                                                                                                                        | milioni | 194          |
| • <b>smaltimento rifiuti</b>                                                                                                                                                                                                  | milioni | 72           |
| • <b>interventi vari</b>                                                                                                                                                                                                      | milioni | 8            |
| <b>Totali milioni</b>                                                                                                                                                                                                         |         | <b>1.105</b> |